



Modernizzazione in bosco: innovazione nella formazio- ne e nella tecnica

Revisione del piano didattico generale Forestale SSS

Nuovo presidente di Oml forestale Svizzera

Futuro della motosega



EDITORIALE

Forestale – tuttofare per eccellenza

Non si contano le volte che ho sentito dire o che io stesso ho detto che non esiste la persona che sia in grado di soddisfare tutte le esigenze (in gergo tedesco il maiale ovaio che produce lana e latte). Mentre compilavo il questionario di Oml forestale Svizzera riguardante il piano didattico generale Forestale SSS, mi sono trovato a ripensarci. Se analizzo il mio lavoro come forestale, capoazienda e le attività delle persone che lavorano con me, devo dire che tale «specie», che riesce a soddisfare ogni esigenza, si esiste. So bene che nel nostro settore una certa specializzazione sia opportuna e auspicabile. La nostra attività si svolge tuttavia in vari ambiti differenti e dobbiamo avere un ampio ventaglio di conoscenze e di competenze.

Giornata di lavoro del capoazienda: dopo la riunione mattutina con la squadra, la martellata e la pianificazione di una teleferica nel bosco di protezione c'è un appuntamento presso il proprietario di una casa per accertare una possibile infestazione da tarlo asiatico del fusto. Nel pomeriggio preparo l'offerta per un cassone di legno, l'appalto per un taglio di bosco e le fatture correnti. La sera, nell'ambito della riunione di gestione aziendale si parla della vendita di legame, oltre a presentare il preventivo e il piano degli investimenti previsti per l'anno seguente.

Mi fa piacere che il nuovo piano didattico generale Forestale SSS continui a coprire questi molteplici aspetti e che mantenga l'orientamento alla pratica, debitamente aggiornato alle sfide odierne. La formazione di forestale è molto ampia. Le persone che la portano a termine sono generaliste e dovranno in seguito perfezionarsi nelle loro attività principali. Fermarsi equivale a fare un passo indietro. È importante proseguire la formazione anche dopo aver conseguito il titolo.

Il nostro settore, come anche altre categorie professionali, mette a disposizione un gran numero di interessanti corsi di postformazione. L'obiettivo è di continuare ad ampliare tale offerta. Tutti noi dovremmo approfittare di queste formazioni per mantenere il passo con i tempi.

Peter Piller, co-presidente VSF/ASF/AFS

INDICE

2	EDITORIALE Forestale – tuttofare per eccellenza
3	BREVI & BUONE
4/5/6/7	FORMAZIONE DI FORESTALE Ben preparati per la quotidianità da forestale?
8	NUOVE LEVE IN TICINO La parola a due giovani esperti del settore forestale
9	OML FORESTALE SVIZZERA Oml forestale Svizzera ha un nuovo presidente!
10	MOTOSEGHE DEL FUTURO Le elettroseghe a batteria si prestano per il lavoro nel bosco?
11	ATTUALITÀ & NOTIZIE IN BREVE

Copertina
Foto: © Felice Crottogini

RIPRENDE SLANCIO L'UTILIZZAZIONE DEL LEGNO

Con 4,8 milioni di metri cubi, nel 2020 la raccolta del legname è aumentata del 4% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda il legno da energia, nel 2020 è aumentato il volume destinato alla cippatura, mentre l'evoluzione è stata negativa per la legna in pezzi. Si sono inoltre piantate più latifoglie e meno conifere. È quanto emerge dalla statistica forestale dell'Ufficio federale di statistica (UST) e dalla rete di aziende forestali (RAF) dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Dettagli su: → www.admin.ch
Collegamento diretto → <https://bit.ly/39dDCNv>



DIFENDERE ABETI ROSSI E BIANCHI DALLA SICCIÀ

I dati di un esperimento trentennale dimostrano quanto le foreste coltivate di abete rosso e bianco dell'Europa centrale siano vulnerabili alla siccità. Una selvicoltura adeguata può tuttavia aumentarne la resistenza, in modo che possano riprendersi più rapidamente dalla siccità. Ciò è quanto riferisce un gruppo di ricerca diretto dall'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) nella rivista specializzata *Global Change Biology*. Altre informazioni in merito → wsl.ch
Collegamento diretto: → <https://bit.ly/3CdiQdC>

SELFIE DAL BOSCO

«Il bosco ci protegge; dobbiamo prendercene cura»

Jérémy Leuthard,
selvicoltore presso
il settore forestale
Haut-Lac,
Collombey-Muraz VS



TUTTI I DATI, TUTTE LE CIFRE: WALD UND HOLZ 2020

Desiderate informazioni più precise sui boschi svizzeri e sulle varietà di legname che vi crescono? L'annuario Wald und Holz 2020 dell'Ufficio federale dell'ambiente fornisce informazioni esaustive in merito alle risorse forestali, al prelievo di legname, alle prestazioni e ai prodotti del bosco, alla trasformazione del legno e al commercio del legname e dei suoi derivati in Svizzera. La pubblicazione può essere ordinata gratuitamente presso l'UFAM o scaricata, in lingua tedesca o francese da:

→ www.bafu.admin.ch

Collegamento diretto: → <https://bit.ly/396L9Oh>



AIUTI IMMEDIATI PER IL BOSCO

A metà agosto, il Consiglio federale ha approvato un aumento del credito forestale pari a 25 milioni di franchi. Sono perciò state create le condizioni per far sì che la messa in atto della mozione Fässler intesa a «Garantire una cura e un'utilizzazione sostenibili delle foreste» possa prendere avvio già nel corso del prossimo anno. Altre informazioni in lingua tedesca o francese su → www.waldschweiz.ch

Collegamento diretto:

→ <https://bit.ly/3Acp9om>



Al termine della formazione di selvicoltore, **Cornelius Steinegger** ha lavorato nel campo degli abbattimenti speciali e poi ha deciso di progredire seguendo la formazione di forestale

FORMAZIONE DI FORESTALE

Ben preparati per la quotidianità da forestale?

Cornelius Steinegger sta seguendo la formazione di forestale a Lyss. Durante poco meno di due anni, nelle aule del Centro di formazione, in escursioni specializzate e in tre periodi di pratica acquisisce una base per la sua futura occupazione. La formazione è ancora conforme alle esigenze odierne? Un gruppo di progetto di Oml forestale Svizzera esamina attentamente il piano didattico generale.



Nell'estate 2021, Cornelius Steinegger ha portato a termine il suo terzo periodo di pratica nel settore forestale «Hardwald Umgebung» nel Canton Zurigo. Il suo mentore sul posto è il capoazienda di lunga data Güst Erni. Dopo la formazione di selvicoltore, Cornelius ha lavorato per quattro anni nel campo degli abbattimenti speciali e ha valutato attentamente come proseguire il suo percorso professionale.

Tecnologo del legno o forestale? Ora ne è certo: ha fatto la scelta giusta. «La professione di forestale presenta molte sfaccettature. Amo la selvicoltura, il lavoro con e nella natura!» Nel corso dei suoi periodi di pratica ha sperimentato che cosa vuol dire essere forestale. «I forestali rivestono una quantità di ruoli e di responsabilità. Soprattutto anche la comunicazione con la popolazione e la conciliazione delle varie esigenze costituiscono una sfida.» Sì, le sfide non mancano di certo nella professione di forestale. «L'importanza del bosco è in aumento nella nostra società. Il cambiamento climatico richiede controllo, la multifunzionalità del bosco è utile allo scopo. La tematica dell'acqua potabile acquista importanza. La digitalizzazione ha preso piede», alcuni degli aspetti enumerati da Cornelius.

È preparato per questo variegato campo di attività? «Penso che dipenda molto da quello che s'intende fare e conseguire con ciò che si è appreso nella Scuola forestale e nei periodi di pratica. Inoltre, la mia formazione non si ferma di certo con l'esame finale di Lyss.» Cornelius Steinegger è il decimo praticante di Güst Erni. La sua passione è quella di offrire a giovani diplomandi la possibilità di apprendere, di sperimentare e di toccare con mano sul terreno la professione di forestale. «Ovviamente, i/le praticanti richiedono tempo e causano pure dei costi. Si tratta però di un opportuno investimento nel futuro e nella qualità del nostro settore», afferma il capoazienda. Apprezza molto il contatto con la gioventù, che non manca mai di fargli conoscere cose nuove e, grazie ai rinnovati impulsi assicura dinamismo alla sua conduzione aziendale. Le persone che portano a termine il corso di forestale sono ben preparate per la loro attività? Sorride: «Penso che non meglio di noi ai nostri tempi. A mio avviso, continuano ad avere insufficiente orientamento pratico durante il loro ciclo di formazione. Sarebbe molto opportuno che per la docenza nella scuola e nelle escursioni vi sia un incremento degli specialisti che operano sul terreno.» Il suo praticante del momento è d'accordo con questa affermazione. «Docenti e personale d'istruzione con grande esperienza pratica trasmettono i contenuti didattici in modo comprensibile e semplificato.»

«OVVIAMENTE, I/LE PRATICANTI RICGHIEDONO TEMPO E CAUSANO PURE DEI COSTI. SI TRATTA PERÒ DI UN OPPORTUNO INVESTIMENTO NEL FUTURO E NELLA QUALITÀ DEL NOSTRO SETTORE.» Güst Erni, formatore

Il piano didattico generale stabilisce quali sono le competenze che saranno trasmesse durante la formazione di forestale. La formazione di Forestale SSS tiene ancora il passo con i tempi che corrono? Questa è una delle domande che sono oggetto di analisi nel corso della revisione del piano didattico generale. Alla guida del progetto di revisione, Oml forestale Svizzera ha designato il direttore del Centro di formazione





Güst Erni (a sinistra) è un formatore esperto e appassionato. Gli piace molto permettere a diplomande e diplomandi di sperimentare in vivo la professione di forestale

forestale di Lyss. Jürg Walder ricopre la carica dall'agosto 2018. Il suo percorso professionale ha preso avvio con una formazione di impiegato di commercio. Dopo varie tappe professionali e un ciclo di studi SUP in economia aziendale, ha lavorato presso l'Alta scuola pedagogica di Berna come direttore supplente dell'Institut für Weiterbildung und Medienbildung. A titolo di responsabile generale, a Lyss ha la possibilità di far fruttare il bagaglio delle sue conoscenze in forma interconnessa; questo anche nell'impostazione e nel processo di revisione del piano didattico generale.

«DOCENTI E PERSONALE D'ISTRUZIONE CON UNA GRANDE ESPERIENZA PRATICA TRASMETTONO CONTENUTI DIDATTICI IN MODO COMPRENSIBILE E SEMPLIFICATO.»

Cornelius Steinegger, praticante

«Il progetto ha preso avvio nel dicembre 2019», spiega Jürg Walder. Una riunione d'avvio ha avuto luogo con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), che sostiene finanziariamente il progetto e approverà il piano definitivo. Un competente gruppo d'accompagnamento è stato istituito da Oml forestale Svizzera. All'inizio dell'anno, a circa 150 professionisti che operano nel settore forestale in differenti regioni, campi d'attività e tipi d'azienda è stato inviato un questionario inerente al vigente "Programma quadro d'insegnamento". In risposta sono stati ritornati 70 questionari compilati. Oltre a questo, è avvenuta la visita di dieci aziende da parte del nucleo centrale del gruppo di progetto. E come si presenta il grado d'attualità dei contenuti della formazione dopo l'analisi dei risultati?

«Siamo in presenza di un'elevata concordanza. Le competenze finora descritte nel piano didattico generale sono ampiamente attuali. Il piano elaborato dieci anni orsono costituisce una base solida. Non sono necessarie modifiche fondamentali.», spiega Jürg Walder. Ci saranno tuttavia degli adeguamenti. «Aspetti come il cambiamento climatico,

la digitalizzazione, le condizioni d'ammissione alla formazione, la proposta di cicli di formazione in parallelo all'esercizio della professione, moduli di specializzazione, adeguamenti formali a nuove disposizioni di legge ...», alcuni dei punti di discussione enumerati dal capoprogetto. La scorsa estate è stato creato un primo abbozzo del piano didattico riveduto. Ben sorretto da basi solide, il progetto sarà ora accelerato ed elaborato ulteriormente in seno al settore. La versione aggiornata del piano didattico generale dovrà essere disponibile nell'ottobre 2022 in conformità a quanto disposto dalla SEFRI.

«NON SONO NECESSARIE MODIFICHE FONDAMENTALI. CI SARANNO PERÒ DEGLI ADEGUAMENTI PER QUANTO ATTIENE A CAMBIAMENTO CLIMATICO, DIGITALIZZAZIONE, CONDIZIONI D'AMMISSIONE ALLA FORMAZIONE, LA PROPOSTA DI CICLI DI FORMAZIONE IN PARALLELO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE E MODULI DI SPECIALIZZAZIONE.»

Jürg Walder, capoprogetto della revisione del piano didattico generale

Al termine del suo ciclo di formazione, Cornelius Steinegger lavorerà come supplente del forestale presso il settore «Hardwald Umgebung», dove avrà la possibilità di mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite a Lyss, di continuare ad ampliare le sue abilità pratiche e di vivere giorno per giorno le sfide della sua professione. «Sono molto felice in vista di questa nuova tappa professionale! Ovviamente spero pure che, grazie a quanto studiato, sarò ben preparato per far fronte alle mie mansioni!»

Testo e immagini Brigitt Hunziker Kempf



Jürg Walder, dal 2018 direttore del Centro di formazione forestale di Lyss, è alla guida del progetto di revisione del piano didattico generale

Informazioni inerenti al piano didattico generale: → www.oml-forestale.ch > [Argomenti](#)

NUOVE LEVE IN TICINO

La parola a due giovani esperti del settore forestale

Due giovani professionisti del settore forestale, da quest'anno sono entrati a far parte della squadra della Sezione forestale.

La loro istruzione ha seguito strade diverse e per questo pensiamo possano aiutare e incentivare studenti e apprendisti attualmente in formazione o che desiderano intraprendere la via del bosco.



Francesco Hess
forestale nel settore
Gesero

Ho 27 anni, vivo a Losone e da agosto di quest'anno lavoro ad Arbedo presso il 9° Circondario forestale come forestale del settore Gesero.

Senza grossi dubbi e dopo alcuni stage, a 14 anni ho intrapreso l'apprendistato di Selvicoltore. Al termine della formazione, già con l'idea in testa di diventare forestale, ho assolto la maturità professionale tecnica. In seguito, ho avuto la grandissima possibilità di lavorare cinque mesi a Zermatt come battipista, imparando un po' di tedesco. Ritornato in azienda forestale ho alternato periodi di lavoro con quelli scolastici dei moduli preparatori alla scuola forestale. Nel 2016 ho iniziato la scuola diplomandomi l'anno successivo come Forestale SSS. La scuola forestale mi ha aperto gli orizzonti, consentendomi di approfondire la mia conoscenza del tedesco e di girare la Svizzera. Le principali conoscenze acquisite sono in materia di cambiamenti climatici, di gestione delle neofite, di edilizia forestale, di pianificazione e di gestione forestale in generale.

«Il mio amore per la natura e il bosco nasce durante la mia infanzia a Bosco Gurin, dove sono nato e cresciuto fino all'età di 12 anni.»

Dopo la scuola ho trovato impiego in un'azienda forestale privata come vicedirettore. La gestione del personale e quella operativa dell'azienda erano i miei compiti principali.

Dopo due anni, ho avuto la preziosa possibilità di lavorare in uno studio d'ingegneria forestale come collaboratore tecnico. In questo periodo ho potuto dare il mio contributo nei settori della progettazione nell'ambito selvicolturale, tecnico e nella valorizzazione paesaggistica. Oltre alla progettazione, mi sono occupato di direzione lavori, coordinamento e consulenza di enti locali.

Trovo che la formazione, l'impegno personale, la conoscenza delle lingue e le persone che trovi lungo il tuo cammino formativo, sono molto importanti; non da meno anche la famiglia e i parenti che fungono da collante in ogni fase della carriera professionale.



Giona Mercolli
ingegnere forestale, responsabile del Vivaio forestale cantonale Lattecaldo

Ho 31 anni, ora neopapà, sono nato e cresciuto a Vezio nell'Alto Malcantone.

Durante gli studi di Master frequentati part-time, ho avuto modo di lavorare per tre anni al vivaio forestale di Finsterloo a Zurigo dove ho scoperto e mi sono appassionato nella professione di forestale vivaista. Crescere a Vezio mi ha permesso di essere sempre a contatto con la natura e il bosco, un ecosistema a cui mi sono entusiasmato e che a mio avviso produce il più nobile dei materiali: il legno, unico per forme, colori e caratteristiche.

«I miei studi, con dapprima il Bachelor all'università di Losanna in geoscienze e ambiente e poi il Master a Zollikofen in International forestry management, mi hanno tenuto per sette anni oltralpe ma, la voglia di tornare in Ticino, è sempre stata presente.»

Questa passione fortunatamente fa parte del mio lavoro e avere la possibilità di gestire il vivaio forestale cantonale in qualità di responsabile, mi ha permesso di piazzarmi alla base della filiera, dove le piante non vengono tagliate ma bensì prodotte. L'esperienza maturata a Zurigo mi ha sicuramente aiutato a ricoprire la mia funzione. Ma sono giovane e poter lavorare con dei collaboratori che hanno molta esperienza mi dà la possibilità di imparare ancora molto, soprattutto sulla raccolta dei semi, in quanto la tempistica e la conoscenza dei luoghi sono fondamentali e permettono la preservazione del materiale genetico della nostra regione. Far parte della Sezione forestale mi dà l'opportunità di prendere parte a interessanti progetti, che per una persona curiosa come me è uno stimolo interessante.

Interviste raccolte da Barbara Pongelli

Oml forestale Svizzera ha un nuovo presidente!

Lo scorso mese di maggio, Mattia Soldati ha assunto la carica di presidente di Oml forestale Svizzera. Cresciuto a Gordola, ha frequentato il liceo e portato a termine il ciclo di studi per la laurea di ingegnere forestale SUP presso la HAFL di Zollikofen. Il periodo di pratica in campo forestale l'ha svolto a Bellinzona e nel settore forestale Kyburg (Canton Zurigo). Dal 2013 lavora per la Sezione forestale Ticino, Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti. Il presidente uscente (Erwin Schmid) e quello nuovo hanno avuto modo di conoscersi e di apprezzarsi anni fa, durante il periodo di pratica svolto a Kyburg. Questa conoscenza costituisce dunque uno dei motivi per cui Mattia Soldati è quello nuovo. «L'anno scorso gli ho chiesto se fosse interessato a essere il mio successore», spiega Erwin Schmid. Dopo un periodo di riflessione, il 33enne ticinese ha deciso di acconsentire.

Far conoscere Oml forestale Svizzera

«Amo le sfide, apprezzo le nuove esperienze e mi impegno volentieri in favore del settore forestale.» Il suo predecessore gli consente ora di riprendere un'istituzione ben assestata e finanziariamente sana, dotata di collaboratori motivati e in armonia. «Sì, in Oml forestale Svizzera si percepisce una buona coesione», afferma Soldati. Nella prossima fase iniziale prevede di visitare le regioni e di conoscere le persone. Il suo impegno sarà inoltre rivolto anche a far sì che la formazione forestale si mantenga al livello elevato che ha raggiunto. Ha l'intenzione di cambiare qualcosa? «L'Associazione Oml Forestale Svizzera dovrebbe farsi conoscere meglio a livello nazionale e ci occuperemo senz'altro della digitalizzazione nel settore forestale.»

Collaborazione ampia e costruttiva

Mattia Soldati ha già iniziato le visite regionali, per la precisione nella regione del suo predecessore. Lui ed Erwin Schmid s'intendono bene e hanno brindato al futuro, nell'ambito di un aperitivo in comune. Erwin Schmid ricorda con piacere il periodo passato in Oml forestale Svizzera: «Ciò che non ha mai cessato di impressionarmi favorevolmente è la collaborazione costruttiva tra le associazioni e tutte le istituzioni coinvolte. Meritevole di elogio è anche il sostegno da parte della Confederazione (UFAM e SEFRI) e da parte dei Cantoni. Ciò è importante, poiché è certo che in alcune regioni il mercato del lavoro è a secco di riserve e non si trovano Selvicoltrici/Selvicoltori AFC e Forestali SSS a sufficienza. Il motto deve dunque essere «Non demordere e proseguire con la propaganda per le professioni forestali! I sei anni passati da presidente sono stati appassionanti e, portando a buon fine la revisione dell'ordinanza sulla formazione di selvicoltrice/selvicoltore AFC, anche ricchi di soddisfazione. Auguro al mio successore ottimi risultati alla testa di Oml forestale Svizzera, per cui potrà contare sul valido appoggio da parte dell'organo amministrativo. Rivolgo un ringraziamento particolare a Rolf Dürig e Nicole Cia per l'ottima collaborazione durante la mia presidenza». Rivolgiamo dunque un brindisi alla vostra salute e tanti auguri per tutt'e due!

Il nuovo presidente di Oml forestale Svizzera **Mattia Soldati** (sin.) e l'uscente **Erwin Schmid** s'intendono bene e brindano con piacere al futuro nell'ambito di un aperitivo in comune



L'organizzazione di Oml forestale Svizzera

Il comitato è costituito dalle persone seguenti

- Mattia Soldati, presidente, Sezione forestale cantonale TI
- Christoph Lüthy, vicepresidente, BoscoSvizzero
- Markus Amhof, AFS
- Dres Mäder, IFS
- Beat Philipp, ibw/BZW Maienfeld
- François Sandmeier, CFPF Le Mont-sur-Lausanne
- Jürg Walder, CEFOR Lyss

e rappresentanti delle Oml regionali:

- Marco Marcozzi, responsabile della formazione nel Canton Ticino
- Thomas Studer, rappresentante di OdA Wald BL-BS-SO
- Christina Giesch, amministratrice Forêt Valais
- Andreas Greminger, presidente Oml forestale G-AR

Membri a titolo consultivo

- Ueli Meier, ingegnere forestale cantonale BL-BS, rappresentante di KoK
- Gerda Jimmy, UFAM, sezione Servizi ecosistemici forestali e silvicoltura
- Rolf Dürig, amministratore Oml forestale Svizzera

Testo e immagini Brigitt Hunziker Kempf

MOTOSEGHE DEL FUTURO

Le elettroseghe a batteria si prestano per il lavoro nel bosco?

Sono compatte, leggere, silenziose e richiedono poca manutenzione. Si prestano per tutte le operazioni di sramatura e di rifilatura, ma solo limitatamente per l'abbattimento. Si vedono perciò solo raramente nelle mani delle selvicolttrici e dei selvicoltori.

Che prospettive hanno per un futuro nell'economia forestale?

«I modelli a propulsione elettrica sono quasi silenziosi», comunica Roger Sacher, che presso BoscoSvizzero è responsabile dell'aggiornamento del corpo docente. Ciononostante, queste motoseghe di nuovo tipo liberate dall'inquinamento fonico sono utilizzate solo raramente dalle selvicolttrici e dai selvicoltori. «Nei modelli più grandi, l'accumulatore non ha sufficiente potenza per riuscire a fornire una prestazione paragonabile a quella degli strumenti classici», risponde Lionel Regamey, che è capotecnico per la città di Losanna e ha messo alla prova un'elettrosegga a batteria durante una settimana. «Saremmo interessati all'acquisto di una macchina, quando il grado di sviluppo sarà più avanzato. Al momento, queste motoseghe, non sono ancora in grado di affrontare un tronco che misuri più di 20 cm poiché la lama è troppo piccola.»

Impiego mirato

«Se impiegate al posto giusto rappresentano validi strumenti», osserva Roger Sacher, che coglie l'occasione per menzionare l'esistenza di altri dispositivi dotati di accumulatore, come il soffiatore, il decespugliatore, il potatore oppure il tosasiepi. «Queste elettroseghe possono per esempio essere utilizzate nell'ambito delle operazioni colturali, negli interventi di carattere ecologico o nei lavori di edilizia forestale. Ciò in particolare, poiché nel frattempo gli apparecchi a batteria trovano tra i professionisti una migliore accettazione rispetto al passato.» Secondo Urs Amstutz, che è imprenditore forestale e rappresentante di Husqvarna e collabora nell'ottimizzazione di alcuni prodotti di tale marca, costituiscono una soluzione gradita per il taglio di alberi negli spazi pubblici, nei villaggi e nelle città.

Strumento con un futuro

«Negli ultimi anni, la tendenza nello sviluppo di questi apparecchi è stata piuttosto impressionante ed è destinata a proseguire sulla stessa rotta», prevede Urs Amstutz. «È possibile pensare che tra qualche anno ci sarà una gamma di prodotti a batteria, con elettroseghe dalle prestazioni equivalenti a quelle delle motoseghe tradizionali, che potranno quindi essere impiegate per l'abbattimento degli alberi d'ogni diametro. Al momento, però, questa macchina non si trova ancora sul mercato, quindi per ora ci si dovrà accontentare delle motoseghe classiche. Queste sono fortunatamente molto più ecocompatibili rispetto ai modelli precedenti, poiché consumano il 20% di carburante in meno e le emissioni di sostanze inquinanti sono calate del 75%.»

«È possibile pensare che tra qualche anno ci sarà una gamma di prodotti a batteria, con elettroseghe dalle prestazioni equivalenti a quelle delle motoseghe tradizionali.»

Urs Amstutz

Sebbene l'elettrosegga a batteria benefici al momento solo di un'importanza limitata, si può presupporre che un giorno o l'altro, con l'avanzare dello sviluppo tecnologico, conquisterà un posto d'onore sul mercato!

Frédéric Rein



Urs Amstutz, imprenditore forestale e rappresentante di Husqvarna.

Gli apparecchi a batteria si utilizzano attualmente nell'ambito delle operazioni colturali, negli interventi di carattere ecologico o nei lavori di edilizia forestale

(Foto mad)

CODOC

Capitoli riveduti del manuale di conoscenze professionali Selvicoltore/Selvicoltore

Dal 2020 è in vigore il nuovo piano di formazione Selvicoltore/Selvicoltore, che costituisce la base per la revisione dei capitoli nel manuale di conoscenze professionali «Selvicoltore/Selvicoltore». Nel corso del 2021 sono stati rielaborati i capitoli 8 «Edilizia» e 9 «Protezione del bosco». Nel 2022 sarà la volta dei capitoli 1 «Compiti e importanza del bosco» e 5 «Conoscenza della stazione». Chi intende mantenere aggiornato il proprio manuale può ordinare i capitoli riveduti attraverso l'apposita pagina Internet di Codoc. → www.codoc.ch > [Shop](#)

Nuova versione delle schede di controllo «Edilizia forestale»

Le schede di controllo «Edilizia forestale» sono pure state rielaborate e sono ora disponibili in versione stampata. La revisione si è resa necessaria, poiché alcune indicazioni non erano più attuali. Allo stesso tempo, i contenuti delle schede di controllo sono stati armonizzati con quelli del capitolo «Edilizia» del manuale di conoscenze professionali. Come di consueto, le schede di controllo possono essere ordinate in ognuna delle tre lingue attraverso il sito Internet. → www.codoc.ch > [Shop](#)



(Foto mad)

Le migliori documentazioni dell'apprendimento 2021

Quest'anno Codoc ha premiato per la ventitreesima volta i migliori lavori di documentazione dell'apprendimento, in precedenza nota come libro di lavoro. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo il 4.9.2021 nella Biberburg di Hirschthal (AG). Codoc rende così onore alle eccellenti prestazioni di aspiranti selvicoltrici e selvicoltori. Nell'ambito di una cerimonia, i premiati hanno potuto ricevere attraenti premi, offerti come di consueto da molte organizzazioni e istituzioni pubbliche.

Un grazie di cuore a tutti gli sponsor. I primi posti sono stati occupati dai selvicoltori seguenti:

1° posto: Nathanael Hochhuth, BL

2° posto: Samuel Bucher, SO

3° posto: Lionel Heinzmann, VD

La classifica completa e l'elenco degli sponsor si trovano su → www.codoc.ch

Collegamento diretto:

→ <https://bit.ly/2Xi4oTQ>

OML FORESTALE SVIZZERA

Buon esito degli esami di selvicoltore caposquadra

Enrico Zanini di Caveragno ha superato felicemente gli esami di selvicoltore caposquadra. battibecco si congratula con lui, augurandogli molte soddisfazioni nel suo futuro professionale.

VARIE

Moderna piattaforma Internet per la pianificazione e la gestione forestale

planfor.ch è una piattaforma informativa su Internet destinata alla pratica. Il suo scopo è di promuovere l'interscambio tra professionisti del bosco. Presenta segnalazioni in merito ad articoli tecnici e rapporti, strumenti e segnalazioni di eventi nell'ambito della pianificazione e della gestione forestale. Chi esercita un'attività in questo campo ha inoltre la possibilità di allestire la propria pagina di presentazione e di contribuire allo scambio di conoscenze. Lo scorso anno, la piattaforma è stata rielaborata e aggiornata al più recente stato della tecnologia. È gestita dal gruppo di lavoro Pianificazione e gestione forestale della Società forestale svizzera ed è disponibile in lingua tedesca e francese. Collegamento: → www.planfor.ch



(foto © AGR)

Come gli alberi del bosco «alimentano» gli organismi del suolo

In un esperimento su vasta scala, ricercatori dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL hanno somministrato ad alcuni pini silvestri adulti biossido di carbonio (CO₂) marcato. In questo modo sono stati in grado di dimostrare per la prima volta

quanto rapidamente gli zuccheri prodotti dalla fotosintesi giungano agli organismi del suolo e come la siccità ostacoli questi processi. I ricercatori sono stati in grado di individuare i primi zuccheri «pesanti» nel suolo già dopo quattro giorni.

Fonte: News WSL del 7.6.2021.

Altre informazioni: → www.wsl.ch

Collegamento diretto: → <https://bit.ly/3k9LLsM>

**Potenza al femminile in sintonia con la natura**

All'insegna di «ragazze e ambiente», la più recente edizione di Forestaviva elargisce importanti impulsi per incoraggiare la presenza femminile nei settori più vicini all'ambiente, presentando vares protagoniste, tra cui qualche celebrità e anche giovani pioniere che hanno osato infrangere sigilli e stereotipi in campi inesplorati dalle donne.

La rivista è pubblicata da federlegno.ch e ottenibile presso Forestaviva, c.p. 280, 6802 Rivera, tel. 091 946 42 12,

→ forestaviva@federlegno.ch

SIGLA EDITORIALE

Codoc Coordinamento e documentazione per la formazione forestale
Hardernstrasse 20, Casella postale 339,
CH-3250 Lyss
Telefono 032 386 12 45

info@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Eva Holz,
Brigitt Hunziker Kempf e Rolf Dürig

Traduzione: Prisca Mariotta
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,
Basilea

Il prossimo numero di battibecco uscirà nell'aprile 2022.

Chiusura della redazione: 28.2.2022

P. P.

CH-3250 Lyss
Post CH AG

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?
Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito
(Codoc: tel. 032 386 12 45, info@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: battibecco, periodico
della formazione professionale in campo forestale, esce due volte
l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.



Husqvarna
READY WHEN YOU ARE

**FA LA
DIFFERENZA!**

550 XP[®] MARK II



50,1cm³ | 3.0 kW
.325" | 5,3 kg
Barra da 38/45 cm

www.husqvarna.ch

